

Carla Salerno¹, Daniele Grassucci², Carla Ardizzone², Marcello Gelardini², Giuseppe La Torre¹

Alternanza Scuola Lavoro: uno studio osservazionale dell'esperienza in Italia nella scuola secondaria di secondo grado negli anni 2016-2018

¹ Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma

² Skuola.net

RIASSUNTO. *Obiettivi.* Valutare i risultati della survey nazionale pubblicata da skuola.net rivolta agli studenti che hanno partecipato al progetto di "alternanza scuola lavoro" negli anni 2016-2018.

Metodi. Un questionario online anonimo è stato impiegato con la finalità di raccogliere le informazioni sulle esperienze svolte dagli studenti durante il progetto di ASL. Il test del Chi-quadrato è stato utilizzato per l'analisi univariata.

Risultati. Sono stati inclusi nell'analisi 8695 questionari completati. I risultati dell'analisi descrittiva e univariata hanno mostrato come un cospicuo numero di studenti, in particolar modo residenti al Nord Italia, abbia svolto più di 15 giorni di alternanza scuola lavoro durante l'anno. Inoltre un maggior numero di ore è stato svolto da studenti appartenenti a istituti tecnici e professionali rispetto ai licei. L'impiego in aziende private è stato maggiore al Nord rispetto al Centro e al Sud (54,9% vs 47,7% vs 47,7%, $p < 0,001$).

Nei licei invece è stato maggiore il numero di studenti che ha risposto di aver ricevuto una preparazione teorica al lavoro (23% vs 19,7 $p < 0,001$) oppure di aver svolto "compiti di contorno come fare fotocopie, pulizie etc.". (19,6 vs 11,5, $p < 0,001$). Un altro aspetto indagato dal questionario online è stato quello relativo alla sicurezza sul luogo di lavoro, chiedendo agli studenti che tipo di formazione avessero avuto a tal proposito prima di iniziare l'esperienza in azienda.

Tra gli studenti residenti al Sud e nelle Isole si è registrato il maggior numero di risposte negative, infatti il 30,8% ha risposto "No, da nessuno", rispetto al 15,2% del Nord e il 17,6% del Centro ($p < 0,001$).

Conclusioni. L'ASL ha rappresentato un tentativo concreto di superare la netta distinzione finora esistente tra mondo della scuola e mondo del lavoro all'interno del sistema educativo italiano. Sono altresì emerse alcune criticità nella sua attuazione, come il minore coinvolgimento degli studenti liceali in progetti coerenti con il proprio percorso di studi e le proprie prospettive future, rispetto a quelli degli istituti tecnici e commerciali. Si è riscontrata inoltre una disomogeneità della qualità delle esperienze vissute tra macro aree geografiche, che riflette la diversità di opportunità occupazionali presenti sul territorio nazionale.

Parole chiave: alternanza scuola lavoro, studio osservazionale, scuola secondaria, Italia.

ABSTRACT. "ALTERNANZA SCUOLA LAVORO": AN OBSERVATIONAL STUDY OF THE EXPERIENCE IN ITALY IN UPPER SECONDARY SCHOOL IN THE YEARS 2016-2018. *Objectives.* To assess the results of the national survey published by skuola.net addressed to students involved in the "Alternanza Scuola-Lavoro"(ASL) project in the years 2016-2018.

Methods. An anonymous online survey was employed to gather information on students' experiences during the ASL project.

Introduzione

L'alternanza scuola lavoro (ASL) è un progetto che ha coinvolto gli studenti degli ultimi tre anni di licei, istituti tecnici e professionali, proponendosi come strumento volto ad incentivare lo sviluppo di soft skills tecnico-professionali dei giovani (1). Questa finalità viene raggiunta mediante lo svolgimento di attività pratiche presso imprese o aziende, da affiancare alle abituali occupazioni didattiche nelle scuole.

L'ASL introdotta nel sistema italiano rappresenta un'attività formativa e non lavorativa; i soggetti coinvolti sono da considerarsi studenti e non lavoratori o tirocinanti. Essa deve quindi essere ben distinta da attività di formazione, come l'apprendistato, che presuppongono una retribuzione e la stipulazione di un contratto. Questo la differenzia notevolmente da altri sistemi, come quello tedesco, in cui le imprese si assumono i costi, corrispondendo all'apprendista un compenso in base alla legislazione del proprio settore produttivo (2).

L'introduzione dell'ASL nel nostro sistema educativo si deve alla legge del 28 marzo 2003 n. 53 e al conseguente decreto legislativo del 15 aprile 2005 n. 77, che prevedevano per lo studente la possibilità di compiere un tirocinio volontario, in base ad accordi specifici realizzati da alcune scuole con imprese ed enti interessati. Negli anni successivi alla sua introduzione però l'ASL ha faticato ad affermarsi, trovando una maggiore adesione solo a livello di istituti tecnici centro settentrionali e in realtà limitate come quella alto-atesina (3). Il monitoraggio INDIRE del 2012-2013 mostrò come il numero di studenti coinvolti fosse esiguo (8,7%, ma appena il 2,4% nei licei) con esperienze sviluppatasi nel 51,1% dei casi nel corso di un solo anno e con un impegno medio inferiore alle 100 ore (4).

Con la riforma della Buona Scuola (L. n. 107/2015 G.U. n. 162 del 15/07/2015) l'ASL è divenuta obbligatoria (400 ore per istituti tecnico-commerciali e 200 per i licei). L'innovazione principale di questa riforma è rappresentata proprio dal suo carattere curriculare e non più opzionale, in cui le attività svolte divengono del tutto complementari a quelle dell'aula (5). In questo modo si è tentato di superare la netta separazione tra sapere teorico e pratico che, nella tradizione italiana di stampo gentiliano, sono stati da sempre concepiti come nettamente separati, rinviando al

Chi-squared test was performed for the univariate analysis. Results. A total of 8695 questionnaires were included in the analysis. The results of the descriptive and univariate analysis showed that a large number of students, especially those living in Northern Italy, performed more than 15 days of ASL during the year. In addition, students belonging to technical and professional institutes spent more hours compared to classical and scientific high schools ones. Employment in private companies was greater in the North than in the Center and South (54.9% vs 47.7% vs 47.7%, $p < 0.001$). In classical and scientific institutes, on the other hand, there were more students who replied that they had received a theoretical training at work (23% vs. 19.7 $p < 0.001$) or that they had carried out "outline tasks such as making photocopies, cleaning etc.". (19.6 vs 11.5, $p < 0.001$). Another aspect investigated what kind of training they had had about safety at the workplace before starting the experience in the company: among the students resident in the South and in the Islands there was the highest number of negative responses, in fact 30.8% answered "No, by no one", compared to 15.2% in the North and 17.6% in the Center ($p < 0.001$). Conclusions. The ASL represented a concrete attempt to overcome the distinction between the world of education and the world of work within the Italian educational system. There were also some critical issues in its implementation, such as the lower involvement of classical and scientific high school students in projects consistent with their studies and their future prospects, compared to those of technical and commercial institutes. There was also a lack of homogeneity in the quality of the experiences lived between geographical macro areas, which reflects the diversity of employment opportunities present on the national territory.

Key words: alternanza scuola lavoro, observational study, secondary school, Italy.

periodo post scolastico l'acquisizione di competenze lavorative (3). Su questo punto però si fondano anche le principali criticità della riforma come ad esempio la mancanza di iniziative adeguate e specifiche di formazione per tutor e docenti referenti (6).

Proprio in questo contesto e con la finalità di evidenziare eventuali criticità, [Skuola.net](http://www.skuola.net), che rappresenta la più grande raccolta in Italia di contenuti informativi e materiali per scuola e università, ha avviato una survey rivolta agli studenti con la finalità di raccogliere i giudizi espressi dagli studenti relativi all'effettuazione dell'ASL negli anni 2017-2018.

Materiali e Metodi

Partecipanti

La ricerca è basata sulla metodologia Computer Assisted Web Interviewing (CAWI), con campione autoselezionato in maniera casuale tra gli utenti che hanno visitato il portale www.skuola.net dall'11 Maggio al 31 Maggio 2017 e 2018. Hanno partecipato studenti del terzo, quarto e quinto anno di licei e istituti tecnici commerciali. Nel 2017 hanno partecipato solo gli studenti del terzo e quarto anno, perché la ricerca ha tenuto in considerazione solo il segmento di utenza interessato dall'obbligo curriculare di ASL, che nell'a.s. 2016/2017 riguardava solo il terzo e il quarto anno di studi.

Raccolta dei dati

Un questionario online anonimo è stato sviluppato e pubblicato da [Skuola.net](http://www.skuola.net).

In tale questionario sono state raccolte:

- Informazioni sociodemografiche degli studenti come sesso, anno e tipologia di scuola frequentata, macro-area geografica di residenza.
- Informazioni relative alle attività di ASL svolte: numero di giorni, tipo di azienda frequentata, accoglienza, formazione, obiettivi e prospettive lavorative, percezione e giudizio complessivo dello studente sull'esperienza di ASL.

Analisi statistica

I dati sono stati analizzati con il pacchetto statistico SPSS, release 25.0 per Windows.

È stata effettuata un'analisi descrittiva delle informazioni dei partecipanti e un'analisi univariata utilizzando il test del Chi-quadrato per valutare la presenza di differenze statisticamente significative per le seguenti variabili:

- Anno di compilazione (2017 vs 2018)
- Genere
- Macro area geografica, considerando Regioni del Nord, Centro, Sud/Isole
- Tipo di scuola: licei versus tecnici/professionali
- Anno scolastico: terzo, quarto, quinto.

I partecipanti con valori mancanti per una o più variabili sono stati esclusi dall'analisi.

Il livello di significatività è stato fissato a $p < 0.05$.

Risultati

Caratteristiche dei partecipanti

La Tabella I illustra le caratteristiche del campione e l'analisi descrittiva.

Sono stati inclusi nell'analisi 8695 questionari completati, il 50,6% nel 2017 e il 49,4% nel 2018. Dei partecipanti il 54,2% sono state femmine e il 45,5% maschi. Il 45,4% ha frequentato un istituto tecnico professionale mentre il 54,6% era rappresentato da studenti dei licei. Il 29,2% è rappresentato da soggetti frequentanti il terzo anno, il 24,4 il quarto e il 46,7% il quinto. Per quanto riguarda la macro-area il 31,5 ha dichiarato di risiedere al Centro, il 30,6% al Nord e il 37,9% al Sud e nelle Isole.

Analisi univariata

Le domande presentate nel questionario online possono essere raggruppate in quattro blocchi, i cui risultati sono illustrati nelle Tabelle II, III, IV e V. Nel primo di essi sono contenuti i quesiti relativi all'organizzazione dell'ASL nell'azienda o ente frequentato dallo studente. Sono state chieste informazioni relative al numero di giorni, al luogo di lavoro e di attività svolte.

Si può osservare come a livello organizzativo vi siano delle differenze relativamente alla tipologia di scuola frequentata. Gli studenti degli istituti tecnici/professionali hanno risposto di aver svolto un numero di ore superiore a 15 durante l'anno, in percentuale superiore rispetto a quelli dei licei (30,6% vs 25,6%), concentrate soprattutto

Tabella I. *Analisi descrittiva*

Anno	2017	4402 (50.6)
	2018	4293 (49.4)
Genere	Femmina	4717 (54.2)
	Maschio	3936 (45.5)
Macro area N (%)	Centro	2729 (31.5)
	Nord	2651 (30.6)
	Sud e Isole	3282 (37.9)
Tipo scuola N (%)	Tecnici o Professionali	3949 (45.4)
	Licei	4746 (54.6)
Anno scuola N (%)	Terzo anno	1253 (29.2)
	Quarto anno	1037 (24.2)
	Quinto anno	2003 (46.7)

“durante il periodo didattico, in giorni consecutivi” (29,3% vs 25,3%). Inoltre negli istituti tecnici è stato maggiore l’impiego in aziende private (48,5%, licei: 34,7%) e vi è stato un maggiore coinvolgimento con il team dell’azienda nei compiti principali (29,3% vs 23,2%).

Per quanto riguarda l’anno di svolgimento del progetto di ASL, l’impiego in aziende private e pubbliche è stato superiore nel 2017 (rispettivamente 54,4% e 45,6%) rispetto al 2018 (45,6% e 38,1%). Nel 2018 sono state segnalate anche associazioni no profit (7,1%). Nel 2017 vi sono stati più studenti che hanno lavorato con il team dell’azienda sui compiti principali rispetto al 2018 (34,9% vs 26%). Nel 2018 il 21,5% ha risposto “mi è stato spiegato solo teoricamente come si svolge il lavoro”, mentre nel 2017 la percentuale era stata del 10,3%. Nel 2018 è stata inferiore la percentuale che ha risposto di aver svolto le attività “Durante il periodo di pausa scolastica (es. estate)” rispetto al 2017 (17,2% vs 21,9%).

Relativamente al genere, tra le femmine è stato maggiore il numero di coloro che hanno svolto più di 15 giorni di ASL rispetto ai maschi (35% vs 30,6%), ma anche di coloro che hanno risposto di non aver svolto alcun progetto (8,3 vs 5,4%). Inoltre le femmine hanno risposto di essere state impiegate in aziende pubbliche e “Altro” in percentuale maggiore (rispettivamente 42,7% e 7,9%). Nei maschi è stata maggiore la percentuale di soggetti impiegati in aziende private (50,9%).

Differenze sono state osservate tra le macro aree geografiche (Nord, Centro e Sud). Più di 15 giorni di ASL sono stati svolti maggiormente al Nord (39,2%) rispetto al Centro (31,9%) e al Sud (28,9%). Al nord è stato più elevato l’impiego in aziende private (54,9%, Centro: 47,7% Sud: 47,7%) e sono stati coinvolti maggiormente nei compiti principali con il team (41,8% Centro: 27,3% Sud: 23,7%). Al Sud e nelle isole è stato più alto il numero di coloro che hanno dichiarato di non aver fatto praticamente nulla (19,1% rispetto a 11,3% del Centro e 7,9% del Nord). Gli studenti del Nord Italia hanno dichiarato di aver svolto le attività di ASL “durante il periodo didattico, concentrate in giorni consecutivi” più frequentemente (34,6%) rispetto a quelli del Centro (22,7%) e del Sud/Isole (29,2%).

Un’altra sezione delle domande si è concentrata sul rapporto tra gli studenti impiegati nell’alternanza e i dipendenti delle aziende o enti che li hanno ospitati, la presenza di tutor e di corsi sulla sicurezza sul lavoro (Tabella III).

Gli studenti liceali sono stati affiancati da un tutor aziendale per tutto il tempo di svolgimento delle loro attività in percentuale maggiore rispetto a quelli di istituti tecnici e professionali (57,4 vs 52,4), tra i quali invece sono state superiori le risposte negative (19,1 vs 16,6).

Nel 2017 un maggior numero di studenti ha risposto di aver ricevuto la formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro direttamente in azienda rispetto al 2018 (23,4% vs 14,8%). Nel 2018 il 10,9% ha inoltre dichiarato di aver effettuato la formazione online sul sito del Miur. Nel 2017 è stata superiore la percentuale di coloro che hanno dichiarato di non aver subito nessun rimprovero rispetto al 2018 (72,7% vs 61,9%).

Nella domanda “Come ti hanno accolto i dipendenti in quella realtà?”, le femmine hanno risposto “male” ed “era come se non ci fossi” in percentuale maggiore (5,7% e 9,1%) rispetto ai maschi (4,7% e 8,5%), anche se poi le femmine hanno dichiarato di aver ricevuto meno rimproveri rispondendo “No, per niente” nel 73,4% (maschi 60,8%).

Gli studenti del Nord Italia hanno dichiarato di essere stati accolti dai dipendenti dell’azienda “molto bene” in percentuale più elevata (59,7%) rispetto a Centro (49,6%) e a Sud e isole (40,5%). Al Sud è stato maggiore il numero di persone che ha risposto “era come se non ci fossi” (14,7%, Centro: 5,7%, Nord: 5,5%). Per la domanda: “Hai subito rimproveri sul tuo comportamento sul posto di lavoro?” al Nord ha risposto “No, per niente” il 75,7%, al Sud e nelle Isole il 78,1%, mentre al Centro il 48,7%. Relativamente al tutor aziendale al Sud si è riscontrato un numero più elevato di risposte negative (26%) rispetto al Centro (14,8%) e al Nord (14,1%). Inoltre, sempre al Sud è stato maggiore il numero di persone che ha dichiarato di non aver ricevuto nessuna formazione sulla sicurezza, rispetto a Centro e Nord (30,8 vs 17,6 % vs 15,1%). Al Nord un numero più alto di studenti ha risposto di aver ricevuto la formazione a scuola prima di andare in azienda (Nord: 59,5%, centro: 55% e al Sud e isole: 48,2%).

Si è poi chiesto agli studenti che tipo di attività e iniziative sono state messe in atto nell’ambito della scuola di appartenenza e un giudizio complessivo relativo alla gestione delle attività di ASL da parte di quest’ultima (Tabella IV).

Gli studenti liceali hanno dichiarato di aver ricevuto spiegazioni sull’obiettivo e sulla gestione dell’ASL in percentuale superiore rispetto a quelli di istituti tecnici professionali (46,7% vs 41%). Questi ultimi hanno però espresso un maggior numero di giudizi positivi sul ruolo della scuola nella gestione complessiva del progetto (50,7% vs 38% nei tecnici professionali).

Relativamente alla domanda “Che tipo di attività hai svolto o svolgerai a scuola?” nel 2017 la risposta “La realizzazione di un progetto di gruppo” è stata data maggiormente rispetto al 2018 (30,7% vs 20%). Nel 2017, per la domanda “Ti è stato spiegato l’obiettivo e nel dettaglio come la scuola sta gestendo l’alternanza scuola lavoro per

Tabella II. Organizzazione dell'ASL, analisi descrittiva e univariata

Domanda	Risposta	N (%)	anno N (%)		p-value	genere N (%)		p-value	necessari N (%)			p-value	Scuola N (%)		p-value	anno scuola N (%)			p-value
			2017	2018		F	M		Centro	Nord	Sud e isole		Scuola-professionali	Scuola		SI	IV	V	
Quanti giorni di ASL hai percorso/passato in azienda o altri realtà lavorative esterne alla scuola per l'anno 2017/2018?	Più di 15	2844 (33)	1645 (32.8)	1201 (28.2)	<0.001	1438 (32.0)	1203 (30.4)	<0.001	868 (21.9)	1228 (29.2)	949 (29.9)	<0.001	457 (20.4)	574 (25.4)	<0.001	319 (23.3)	314 (26.2)	348 (28.4)	<0.001
	Tra 11 e 15	964 (11.1)	525 (12.2)	439 (10.2)	<0.001	553 (11.7)	402 (10.2)	<0.001	348 (9.8)	372 (9.4)	319 (9.7)	<0.001	303 (9.9)	327 (10.1)	<0.001	143 (10.4)	130 (11.3)	156 (12.8)	<0.001
	Tra 6 e 10	833 (9.6)	460 (10.4)	373 (8.7)	<0.001	511 (10.8)	322 (8.1)	<0.001	237 (6.7)	236 (6.0)	364 (11.0)	<0.001	177 (8.4)	196 (8.8)	<0.001	123 (9.0)	108 (9.4)	144 (12.2)	<0.001
	Tra 2 e 5	438 (7.3)	237 (8.1)	201 (4.5)	<0.001	232 (7.5)	206 (7.2)	<0.001	198 (5.7)	140 (3.6)	219 (6.8)	<0.001	125 (6.1)	136 (6.0)	<0.001	102 (8.2)	76 (6.6)	109 (9.4)	<0.001
	Una soltanto	158 (1.8)	70 (1.6)	88 (2.1)	<0.001	71 (1.5)	84 (2.1)	<0.001	75 (2.0)	31 (0.8)	30 (0.9)	<0.001	39 (1.9)	48 (2.1)	<0.001	30 (2.4)	18 (1.6)	40 (3.4)	<0.001
	Qualche ora	534 (6.1)	342 (8.2)	202 (4.7)	<0.001	396 (8.7)	204 (4.7)	<0.001	262 (7.3)	31 (0.8)	174 (5.3)	<0.001	114 (5.4)	202 (9.2)	<0.001	56 (4.3)	54 (4.7)	202 (17.1)	<0.001
	Necessari, solo attività a scuola	2092 (24.1)	1173 (26.6)	919 (21.4)	<0.001	994 (21.7)	1099 (27.8)	<0.001	440 (12.2)	335 (8.6)	879 (26.9)	<0.001	462 (22.4)	457 (20.4)	<0.001	318 (24.0)	257 (22.3)	372 (31.4)	<0.001
	Non ho svolto alcun progetto quest'anno	466 (7.1)	0 (0.0)	466 (11.4)	<0.001	295 (6.2)	214 (5.4)	<0.001	138 (3.1)	185 (4.7)	381 (11.4)	<0.001	303 (14.9)	301 (13.4)	<0.001	148 (11.4)	106 (9.2)	220 (18.4)	<0.001
In che tipo di azienda/luogo lavorativo hai svolto la maggior parte delle ore di ASL per l'anno 2017/2018? (pubblica, privata, no profit)	Azienda privata	3178 (36.8)	1643 (34.4)	1535 (34.3)	<0.001	1476 (32.0)	1292 (30.9)	<0.001	888 (24.7)	1023 (26.9)	819 (25.1)	<0.001	430 (20.0)	515 (22.7)	<0.001	301 (23.9)	257 (22.2)	377 (31.1)	<0.001
	Pubblica	2426 (28.2)	1375 (29.6)	1051 (23.8)	<0.001	1371 (29.7)	1057 (26.9)	<0.001	824 (24.8)	472 (12.0)	908 (28.1)	<0.001	409 (20.0)	442 (19.6)	<0.001	289 (22.4)	253 (22.1)	307 (25.5)	<0.001
	Organizzazione no profit	193 (2.3)	0 (0.0)	193 (4.4)	<0.001	113 (2.4)	80 (2.1)	<0.001	48 (1.3)	47 (1.2)	79 (2.4)	<0.001	45 (2.1)	110 (4.8)	<0.001	70 (5.5)	56 (4.8)	48 (4.0)	<0.001
	Altra	201 (2.4)	0 (0.0)	201 (4.5)	<0.001	253 (5.5)	127 (3.0)	<0.001	96 (2.7)	143 (3.6)	187 (5.7)	<0.001	143 (7.0)	216 (9.6)	<0.001	113 (8.8)	122 (10.7)	145 (12.2)	<0.001
Che tipo di attività hai svolto nella realtà lavorativa dove hai passato più tempo quest'anno?	Ho lavorato con il team dell'azienda sui compiti principali	1173 (13.7)	1055 (23.6)	718 (16.2)	<0.001	1013 (22.1)	750 (18.4)	<0.001	508 (14.3)	786 (20.0)	467 (14.2)	<0.001	374 (18.3)	344 (15.2)	<0.001	294 (23.5)	176 (15.4)	238 (19.7)	<0.001
	Mi è stato spiegato la maniera in cui funziona che pratica di lavoro	841 (9.9)	844 (18.8)	647 (14.5)	<0.001	877 (19.0)	437 (10.4)	<0.001	388 (10.9)	314 (8.1)	401 (12.8)	<0.001	238 (11.5)	209 (9.3)	<0.001	210 (16.5)	201 (17.6)	254 (21.0)	<0.001
	Mi è stato spiegato solo la maniera teorica come funziona il lavoro	1311 (15.4)	311 (6.9)	397 (8.9)	<0.001	430 (9.4)	476 (11.8)	<0.001	388 (10.9)	174 (4.5)	236 (7.4)	<0.001	251 (12.1)	341 (15.0)	<0.001	148 (11.5)	129 (11.2)	294 (24.7)	<0.001
Non ho svolto compiti di carattere, come fare fotografie, pulizia, ecc.	Ho svolto compiti di carattere, come fare fotografie, pulizia, ecc.	903 (10.6)	403 (9.0)	438 (9.8)	<0.001	489 (10.7)	357 (8.7)	<0.001	346 (9.7)	349 (9.1)	211 (6.4)	<0.001	147 (7.1)	291 (12.8)	<0.001	78 (6.1)	106 (9.3)	254 (21.0)	<0.001
	Non ho fatto praticamente niente	750 (8.8)	456 (10.4)	344 (7.8)	<0.001	423 (9.2)	323 (7.8)	<0.001	210 (5.8)	148 (3.9)	289 (9.1)	<0.001	146 (7.0)	198 (8.8)	<0.001	109 (8.4)	81 (7.0)	154 (12.8)	<0.001
Quando hai svolto/volgono l'alternanza?	Durante il periodo di pause scolastiche (es. estate)	1192 (14.0)	961 (21.9)	421 (9.5)	<0.001	769 (17.0)	416 (10.2)	<0.001	376 (10.4)	332 (8.6)	480 (14.8)	<0.001	302 (14.6)	229 (10.1)	<0.001	180 (14.3)	149 (13.2)	202 (17.0)	<0.001
	Durante il periodo didattico, concentrato in giorni consecutivi	2212 (26.2)	1316 (29.6)	996 (22.7)	<0.001	1328 (29.1)	969 (24.1)	<0.001	586 (16.3)	851 (22.4)	871 (26.7)	<0.001	507 (24.3)	489 (21.5)	<0.001	286 (22.4)	234 (20.3)	476 (40.4)	<0.001
	Durante il periodo didattico, spalmato in più mesi	1826 (21.6)	948 (21.5)	869 (19.5)	<0.001	1040 (22.8)	772 (19.8)	<0.001	452 (12.5)	453 (12.0)	927 (28.8)	<0.001	410 (19.5)	458 (20.7)	<0.001	294 (23.3)	241 (21.1)	323 (27.0)	<0.001
	Sei durante il periodo didattico che durante le pause (estate, festività)	2212 (26.2)	1146 (25.7)	1168 (26.5)	<0.001	1147 (25.6)	1157 (28.2)	<0.001	1149 (31.3)	426 (11.3)	589 (17.8)	<0.001	512 (24.4)	456 (20.6)	<0.001	314 (24.4)	281 (24.4)	371 (31.4)	<0.001

la tua classe?” la risposta “In parte” è stata data in percentuale maggiore (30,4%), rispetto al 2018 (21,8%). Nel 2018 vi è stato inoltre un più alto numero di risposte negative (34,2% vs 26,6% del 2017). Nel 2017 la risposta “la maggior parte dei professori aiuta/giustifica chi deve ancora finire le ore di ASL” è stata più frequente che nel 2018 (59,2% vs 54,4%). Nel 2018 è stata superiore la percentuale che ha fornito una risposta positiva sulla gestione complessiva del progetto da parte della scuola (45,8%) rispetto al 2017 (41,7). Nel 2017 la risposta “La realizzazione di un progetto di gruppo” è stata data maggiormente rispetto al 2018 (30,7% vs 20%).

Un numero maggiore di femmine, alla domanda “Hai avuto (o sai già che avrai) la possibilità di scegliere tra di-

verse ‘offerte?’”, ha risposto “No, ha scelto la scuola per me” (49,1%, mentre nei maschi il 45,6%). Tra i maschi la risposta “Sì, ma mi sono affidato al caso” è stata più frequente rispetto alle femmine (22,6% vs 16,6%). Per quanto riguarda la domanda “Ti è stato spiegato l’obiettivo e nel dettaglio come la scuola sta gestendo l’alternanza scuola lavoro per la tua classe?” i maschi hanno risposto positivamente in percentuale più elevata rispetto alle femmine (47,9% vs 39,9%). Le femmine invece hanno dato un maggior numero di risposte negative (32,8% vs 27,1%). Sempre tra le femmine la risposta “la maggioranza dei professori non aiuta/giustifica chi deve ancora finire le ore di ASL” è stata superiore rispetto ai maschi (45,2% vs 39,4%). Relativamente alla domanda:

Tabella III. Azienda, tutor e sicurezza sul lavoro, analisi descrittiva e univariata

Domanda	Esposto	N (%)	anno N (%)		p-value	genere N (%)		p-value	macroarea N (%)			p-value	Scuole N (%)		P-value	anno scuole N (%)			p-value	
			2017	2018		F	M		Centro	Nord	Sud e isole		Tecnici-professionali	Licei		SI	IV	V		
Come ti hanno accolta i dipendenti in quella realtà?	Molto bene	2847 (89.4)	1540 (51.1)	1307 (46.1)	<0.001	1332 (47.0)	1315 (46.9)	<0.001	923 (32.6)	1113 (39.2)	827 (29.3)	<0.001	434 (15.5)	481 (16.8)	0.362	349 (12.1)	329 (11.6)	429 (15.2)	0.308	
	Albergo bene	2094 (66.2)	1028 (34.1)	1066 (36.6)		1201 (42.4)	884 (31.2)		680 (24.3)	608 (21.8)	803 (28.6)		482 (17.2)	584 (20.5)		307 (11.0)	264 (9.3)	493 (17.5)		
	Male	305 (9.5)	180 (5.9)	125 (4.3)		183 (6.4)	119 (4.2)		132 (4.7)	41 (1.5)	106 (3.8)		29 (1.0)	51 (1.8)		74 (2.6)	34 (1.2)	33 (1.1)		58 (2.1)
	Dei come se non ci fossi	509 (15.9)	367 (12.1)	342 (11.8)		292 (10.3)	313 (11.0)		106 (3.8)	103 (3.7)	299 (10.7)		113 (4.0)	129 (4.6)		83 (3.0)	56 (2.0)	103 (3.7)		
Hai subito rimproveri sul tuo comportamento sul posto di lavoro?	No, per niente	4046 (127.2)	2241 (73.2)	1785 (61.8)	<0.001	2402 (83.4)	1395 (50.0)	<0.001	938 (33.1)	1444 (51.7)	1462 (52.1)	<0.001	829 (29.6)	874 (31.2)	<0.001	509 (18.3)	486 (17.5)	708 (25.4)	<0.001	
	Sì, qualcuno	1128 (34.8)	611 (20.2)	727 (26.4)		427 (15.1)	740 (26.2)		746 (26.7)	375 (13.4)	349 (12.6)		300 (10.8)	437 (15.7)		172 (6.1)	156 (5.6)	389 (14.0)		
	Sì, molti	551 (17.1)	228 (7.7)	323 (11.7)		258 (9.2)	388 (13.8)		342 (12.3)	188 (6.8)	117 (4.2)		148 (5.3)	173 (6.2)		89 (3.2)	47 (1.7)	187 (6.7)		
Ti è stato assegnato un tutor aziendale?	Sì, per tutto il tempo	2109 (65.8)	1387 (45.4)	1322 (46.5)	0.149	1474 (51.1)	1413 (50.7)	<0.001	1020 (36.1)	1043 (37.4)	944 (33.7)	<0.001	470 (17.0)	532 (19.0)	0.008	281 (10.1)	264 (9.6)	777 (28.0)	<0.001	
	Sì, ma solo per parte delle ore	1440 (44.2)	851 (28.2)	736 (26.1)		948 (33.1)	624 (22.3)		311 (11.1)	339 (12.2)	340 (12.3)		363 (13.1)	383 (13.8)		218 (7.8)	208 (7.6)	332 (12.1)		
	No	1020 (31.0)	579 (19.2)	491 (17.4)		571 (20.0)	496 (17.6)		371 (13.2)	364 (13.1)	330 (11.9)		244 (8.8)	247 (9.0)		181 (6.5)	139 (5.0)	190 (6.9)		
Ti è stato fatto una formazione sul lavoro sulla sicurezza sul luogo di lavoro?	Sì, direttamente in azienda	1114 (34.3)	785 (26.4)	409 (14.6)	<0.001	548 (19.2)	529 (18.7)	<0.001	373 (13.3)	294 (10.3)	343 (12.3)	<0.001	197 (7.1)	212 (7.6)	0.185	94 (3.4)	81 (2.9)	224 (8.1)	<0.001	
	Sì, a scuola prima di andare in azienda	3123 (95.7)	1420 (47.1)	1322 (46.5)		1804 (63.7)	1300 (46.3)		1023 (36.6)	1188 (42.7)	979 (35.3)		482 (17.4)	830 (29.8)		395 (14.2)	374 (13.6)	752 (27.3)		
	Sì, online sul sito del Mir	302 (9.3)	0 (0.0)	302 (10.6)		143 (5.1)	157 (5.6)		138 (5.0)	79 (2.8)	83 (3.0)		153 (5.5)	147 (5.3)		121 (4.4)	78 (2.8)	103 (3.7)		
	No, da nessuno	1725 (52.7)	788 (26.1)	527 (18.5)		481 (17.0)	529 (18.7)		337 (12.1)	282 (10.1)	426 (15.3)		224 (8.1)	293 (10.6)		148 (5.3)	150 (5.4)	217 (7.8)		

“Ad oggi, come giudichi la gestione dell’alternanza da parte della scuola?” i maschi hanno risposto “positiva” più frequentemente rispetto alle femmine (49,9% vs 38,5%). Per la maggioranza delle femmine (61,5%) l’esperienza è stata invece valutata negativamente (nei maschi ha risposto “negativa” il 50,1%).

Nelle diverse macro aree si sono avute le seguenti differenze statisticamente significative: relativamente alla domanda “Hai avuto (o sai già che avrai) la possibilità di scegliere tra diverse ‘offerte’?” al Nord la risposta “Sì, ho sfruttato l’occasione” è stata più frequente rispetto al Centro e al Sud/Isole (51,4% vs 29,9% vs 21%). Al Sud si è registrata con maggiore frequenza “No, ha scelto la scuola per me” (Sud/Isole: 69,3%, Centro: 31,8%, Nord: 36,4%); “Come si comportano i professori con chi deve ancora finire le ore di ASL alla fine del quinto anno? Al Sud/Isole una maggiore percentuale (50,3%) ha risposto che: “la maggioranza non li aiuta/giustifica”, rispetto al Centro (38,5%) e al Nord (38%). Al Centro le risposte positive, relativamente alla gestione complessiva della scuola di appartenenza dei progetti di ASL, sono state superiori rispetto al Nord e al Sud/Isole (61,8% vs 49,9 vs 23,5%). Al Sud e nelle isole si è registrata la maggior percentuale di risposte negative (76,5% rispetto al 50,1% e al 38,2% di Nord e Centro).

Un’ultima parte del questionario si è infine concentrata sul rapporto tra ASL e ingresso nel mondo del lavoro, chiedendo allo studente anche un giudizio complessivo relativo all’esperienza vissuta (Tabella V).

Negli istituti tecnici/professionali l’attività svolta durante il progetto è stata giudicata coerente con gli studi o gli interessi lavorativi dello studente nel 41,5%; nei licei tale percentuale è stata inferiore (39,5%), mentre sono state superiori le risposte negative (31,4% vs 25,2% dei tecnici/professionali). Gli istituti tecnici hanno valutato “molto utile” l’esperienza ai fini dell’ingresso nel mondo del lavoro nel 32,8%, rispetto al 20,1% dei licei e hanno anche risposto positivamente alla domanda “Potendo scegliere ripeteresti l’esperienza?” in percentuale maggiore (ha risposto “Sì” il 62,1%, nei licei il 55,1%).

Nel 2017 l’esperienza di alternanza scuola lavoro ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro era stata giudicata “molto utile” dal 26,3% mentre nel 2018 solo dal 16,7%.

Per quanto riguarda il genere, le femmine hanno dato complessivamente un maggior numero di risposte negative in tutte le domande di quest’ultima sezione del questionario. Hanno risposto negativamente relativamente all’attinenza dell’esperienza di ASL con i loro interessi lavorativi in percentuale maggiore rispetto ai maschi (32,3% vs 27%). Tra questi ultimi la percentuale di coloro che hanno risposto “Sì molto” è stata più elevata (42,4% vs 33,4%). Per la domanda “La realtà in cui hai svolto la maggior parte delle attività di ASL quest’anno ti ha chiesto di tenerti in contatto per possibili opportunità in futuro?” tra le femmine le risposte negative sono state superiori rispetto ai maschi (65% vs 53,1%). Riguardo alla valutazione complessiva dell’esperienza di ASL ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro le femmine hanno

Tabella IV. Scuola e ASL, analisi descrittiva e univariata

Domanda	Risposta	N (%)	area N (%)		p-value	genere N (%)		p-value	macroarea N (%)			p-value	Scuola N (%)		p-value	area scuola N (%)			p-value
			2017	2018		F	M		Centro	Nord	Sud e Isole		Tecnici-professionisti	Usciti		III	IV	V	
Che tipo di attività hai svolto o svolgerai a scuola?	Ritorno partecipo a convegni e conferenze	106 (33.2)	168 (34.4)	117 (32.2)	<0.001	166 (34.2)	117 (33.7)	<0.001	104 (32.2)	82 (35.8)	87 (38.8)	<0.001	47 (38.1)	70 (35.2)	0.009	31 (39.9)	26 (31.8)	60 (34.8)	0.025
	Attività di introduzione all'alternanza scuola-lavoro	126 (39.8)	0 (0.0)	126 (36.4)		74 (17.3)	218 (23.4)		227 (25.7)	28 (5.8)	61 (17.5)		162 (29.1)	119 (27.6)		104 (34.8)	90 (38.8)	140 (27.3)	
	Incontri con aziende o esperti del mondo del lavoro	214 (66.2)	128 (26.9)	86 (24.6)		114 (23.3)	188 (21.1)		50 (17.5)	88 (35.8)	74 (33.3)		52 (31.2)	34 (17.4)		23 (17.4)	19 (23.0)	44 (17.7)	
	La realizzazione di un progetto di gruppo	145 (44.8)	360 (75.7)	185 (53.0)		295 (61.6)	258 (73.9)		104 (34.8)	200 (86.0)	228 (101.5)		96 (28.7)	99 (49.3)		71 (27.0)	52 (21.9)	61 (34.3)	
	Una simulazione di lavoro in azienda	218 (67.2)	146 (30.6)	72 (20.6)		125 (26.4)	94 (26.4)		58 (18.8)	61 (26.0)	99 (44.4)		28 (8.4)	34 (17.4)		27 (10.7)	22 (9.2)	34 (19.4)	
	Altre	495 (151.4)	368 (77.4)	127 (36.4)		218 (45.8)	274 (77.1)		104 (32.2)	82 (35.8)	87 (38.8)		67 (34.4)	60 (29.8)		57 (21.8)	28 (11.8)	44 (24.6)	
Nel vostro (e sei già che avrete) la possibilità di scegliere tra diverse "offerte"?	Sì, ho sfruttato l'occasione	2272 (33.2)	1129 (23.1)	820 (23.2)	<0.001	1249 (24.4)	1016 (31.8)	<0.001	632 (29.9)	1147 (50.4)	519 (23.1)	<0.001	471 (32.9)	412 (27.8)	0.002	227 (28.7)	220 (23.2)	382 (29.5)	<0.001
	Sì, ma mi sono affidata al caso	1278 (19.2)	625 (12.9)	742 (20.9)		650 (12.6)	728 (22.4)		826 (38.2)	372 (12.2)	267 (19.7)		318 (24.2)	432 (29.2)		195 (25.8)	142 (14.8)	488 (37.5)	
	No, ho scelto la scuola per me	2289 (34.7)	2267 (47.4)	1182 (32.9)		1928 (38.3)	1453 (45.4)		694 (31.8)	811 (26.4)	1879 (84.2)		347 (24.8)	623 (42.9)		257 (16.2)	220 (14.2)	585 (29.8)	
Ti è stato spiegato l'obiettivo e nel dettaglio come la scuola sta gestendo l'alternanza scuola lavoro per la tua classe?	Sì	2517 (82.3)	1296 (42.9)	1216 (84.8)	<0.001	1281 (28.9)	1234 (47.9)	<0.001	944 (50.7)	826 (34.3)	732 (33.7)	<0.001	325 (61.8)	491 (46.7)	<0.001	299 (38.4)	296 (31.5)	671 (31.8)	<0.001
	In parte	1120 (36.2)	918 (29.4)	602 (17.1)		880 (19.4)	424 (13.8)		341 (18.2)	315 (10.7)	461 (21.2)		220 (25.8)	282 (19.8)		264 (26.2)	179 (14.8)	319 (14.9)	
	No	378 (12.3)	804 (26.4)	945 (26.2)		1052 (23.8)	687 (27.1)		578 (31.8)	325 (11.4)	629 (29.4)		437 (34.1)	588 (34.2)		372 (25.3)	268 (18.7)	485 (23.3)	
Come si comportano i professori con chi deve ancora finire le ore di ASL alla fine del quinto anno?	La maggioranza li aiuta/giustifica	2405 (73.2)	2027 (67.2)	1278 (36.4)	<0.001	1490 (34.8)	1289 (40.4)	<0.001	1121 (54.5)	1145 (48.7)	1122 (51.7)	<0.001	669 (55.7)	589 (32.2)	0.015	498 (35.4)	571 (23.1)	117 (6.6)	0.033
	La maggioranza non li aiuta/giustifica	251 (7.8)	1296 (42.8)	1155 (33.6)		1562 (35.2)	982 (39.4)		708 (38.2)	382 (13.8)	1115 (51.2)		491 (44.2)	464 (27.2)		334 (44.6)	465 (34.9)	134 (52.4)	
Ad oggi, come giudichi le gestioni dell'alternanza da parte della scuola?	Positiva	1782 (54.2)	1820 (47.2)	1952 (54.8)	<0.001	1888 (38.2)	1912 (59.9)	<0.001	1679 (84.8)	1228 (38.9)	767 (22.5)	<0.001	1287 (58.2)	1795 (38.8)	<0.001	584 (45.4)	416 (48.5)	578 (48.7)	<0.001
	Negativa	467 (14.2)	2154 (55.8)	2312 (64.2)		2892 (61.8)	1962 (60.1)		1032 (38.2)	1222 (58.3)	2184 (74.5)		1296 (69.2)	293 (16.2)		680 (54.6)	611 (28.3)	1022 (51.2)	

ritenuto l'esperienza "per niente utile" nel 28,7%, mentre i maschi nel 24,2%, analogamente anche per la domanda "Potendo scegliere ripeteresti l'esperienza?" i maschi hanno risposto positivamente in maggior numero (63,8%) rispetto alle femmine (55,8%).

Relativamente alla macro area è invece al Sud dove si sono registrate più risposte negative. Nella domanda "La realtà in cui hai svolto la maggior parte delle attività di ASL quest'anno ti ha chiesto di tenerti in contatto per possibili opportunità in futuro?" al Centro si sono registrate un maggior numero di risposte positive rispetto al Nord e al Sud (56,1% vs 41% vs 25,2%). Al Sud/Isole ha risposto "No" il 74,8% dei soggetti. Ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro al Nord ha risposto "Molto

utile" il 25,2%, al centro il 46,3% e al Sud e nelle Isole il 23,4%. Nella domanda: "Potendo scegliere ripeteresti l'esperienza?" al Centro si sono registrate un maggior numero di risposte positive ("Sì" nel 71,8%) rispetto al Nord (65,5%) e al Sud (42,3%)

Discussione

I risultati dell'analisi descrittiva e univariata hanno mostrato come un cospicuo numero di studenti, in particolare modo residenti al Nord Italia, abbia svolto più di 15 giorni di alternanza scuola lavoro durante l'anno. Inoltre un maggior numero di ore è stato svolto da studenti ap-

Tabella V. Mondo del lavoro e prospettive future, analisi descrittiva e univariata

Domanda	Risposta	N (%)	anno N (%)		p-value	genere N (%)		p-value	macroarea N (%)			p-value	Scuola N (%)		p-value	anno scuola N (%)			p-value
			2017	2018		F	M		Centro	Nord	Sud e Isola		Tecnici-professionali	Licei		III	IV	V	
Il tipo di attività che hai svolto per l'alternanza scuola-lavoro è coerente con i tuoi studi o con i tuoi interessi lavorativi?	Si, molto	2142 (37.6)	1044 (34.4)	1118 (40.4)	<0.001	1070 (33.4)	1074 (42.4)	<0.001	862 (16.4)	726 (10.2)	537 (24.4)	<0.001	532 (11.5)	384 (28.3)	<0.001	261 (33.7)	271 (37.9)	636 (19.3)	<0.001
	Si, in parte	1889 (32.7)	1022 (34.3)	857 (30.8)		1102 (34.4)	727 (26.6)		599 (32.2)	640 (34.3)	645 (31.7)		426 (33.3)	431 (29.1)		361 (31.7)	340 (34.8)	333 (27.4)	
	No, per niente	1737 (29.8)	938 (31.1)	799 (28.3)		1023 (31.2)	685 (27.3)		399 (21.4)	474 (25.5)	851 (41.8)		323 (25.2)	464 (31.4)		252 (23.4)	220 (23.3)	304 (23.6)	
La realtà in cui hai svolto la maggior parte delle attività di ASL quest'anno ti ha richiesto di lavorare in contesti per possibili opportunità in futuro?	Si	2415 (40.6)	1198 (37.2)	1217 (44.1)	<0.001	1166 (35.3)	1231 (46.9)	<0.001	1079 (24.1)	703 (11.3)	528 (23.2)	<0.001	502 (13.4)	621 (42.8)	0.116	294 (38.1)	228 (24.2)	681 (20.9)	<0.001
	No	2568 (43.4)	2025 (62.8)	1342 (45.9)		2162 (64.3)	1394 (53.1)		845 (42.9)	1126 (39.8)	1593 (74.8)		691 (34.4)	848 (37.2)		677 (61.9)	455 (63.7)	611 (47.1)	
Fino ad oggi, come consideri questa esperienza al fine del tuo ingresso nel mondo del lavoro?	Molto utile	1625 (28.2)	1157 (36.8)	718 (25.9)	<0.001	1022 (30.8)	842 (30.8)	<0.001	482 (25.2)	881 (16.2)	499 (22.4)	<0.001	425 (22.8)	298 (20.1)	<0.001	196 (25.2)	176 (24.4)	196 (25.2)	0.581
	Poca utile	2514 (42.8)	1187 (36.9)	1327 (48.8)		1347 (40.5)	1136 (43.8)		1066 (35.2)	682 (23.8)	723 (32.4)		538 (43.4)	749 (31.7)		364 (42.2)	329 (47.3)	364 (47.2)	
	Per niente utile	1595 (26.7)	872 (27.1)	722 (26.1)		852 (28.2)	636 (24.2)		375 (19.5)	342 (17.9)	677 (31.3)		303 (23.7)	419 (28.2)		214 (27.4)	188 (27.1)	214 (27.6)	
Potendo scegliere ripeterei l'esperienza?	Si	2532 (43.2)	1948 (60.2)	1412 (50.2)	0.124	1828 (55.8)	1671 (63.8)	<0.001	1385 (27.8)	1252 (18.5)	906 (42.2)	<0.001	795 (18.2)	817 (35.1)	<0.001	435 (58.8)	378 (54.4)	729 (22.3)	0.064
	No	3423 (58.7)	1281 (39.8)	1152 (41.7)		1472 (44.2)	851 (36.2)		344 (28.2)	638 (34.5)	1228 (57.7)		486 (37.9)	664 (46.8)		319 (41.2)	314 (46.4)	579 (46.2)	

partenenti a istituti tecnici e professionali rispetto ai licei. La riforma della Buona Scuola ha infatti inserito l'ASL come attività curriculare obbligatoria per la scuola superiore portando a 200 il numero complessivo di ore per i licei e a 400 per gli istituti tecnici e professionali (3). Confrontando i dati ottenuti con quelli del monitoraggio realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) per l'anno accademico 2016 e 2017 il totale dei percorsi attivati a partire dal terzo anno di corso sono stati 76.246 e le regioni in cui sono stati svolti il maggior numero sono state Lombardia, Piemonte e il Lazio (Focus "Alternanza scuola-lavoro". Anno Scolastico 2016/2017) (7).

Riguardo al tipo di azienda il 48,1% del campione ha dichiarato di aver svolto l'alternanza a livello di aziende private, il 42% in aziende pubbliche, e dal 2018 si sono segnalate anche organizzazioni no profit (3,4%). Gli studenti di istituti tecnici e professionali hanno frequentato soprattutto aziende private (48,5%), mentre quelli dei licei (43,3%) pubbliche. L'impiego in aziende private è stato maggiore al Nord (54,9%) rispetto al Centro (47,7%) e al Sud (47,7%). Tra i partner educativi dell'ASL, oltre ad imprese e ad aziende, figurano anche enti culturali, associazioni sportive e di volontariato, istituzioni ed enti professionali. Inoltre con la Guida Operativa per l'alternanza approntata dal Ministero (8) è venuto meno l'obbligo delle scuole di rivolgersi solo ad enti iscritti nell'apposito Registro nazionale delle imprese (6), ampliando in questo modo ulteriormente l'offerta. Tra gli Istituti di Ricerca inclusi è

possibile ricordare il CNR, con iniziative come quella svolta dall'istituto di Cristallografia nella sede di Monterotondo (9) oppure l'ISS, che ha aderito ai percorsi di ASL firmando una convenzione con il Miur nel mese di Aprile 2016 (10). Si può quindi supporre che progetti di questo tipo siano stati più coerenti con il percorso formativo di licei classici e scientifici rispetto a quelli di istituti tecnici e commerciali, come è avvenuto ad esempio per l'esperienza nel Museo degli Uffizi, che ha coinvolto gli studenti del Liceo scientifico Leonardo da Vinci di Firenze (11).

Per quanto riguarda la domanda "che tipo di attività hai svolto nella realtà lavorativa dove hai passato più tempo quest'anno" il 30,7% ha risposto "ho lavorato col team dell'azienda sui compiti principali" e tale risposta è stata fornita maggiormente al Nord (41,8% rispetto al 27,3 e al 23,7 di Centro e Sud) e negli istituti tecnici professionali (29,3%). Nei licei invece è stato maggiore il numero di studenti che ha risposto di aver ricevuto una preparazione teorica al lavoro (23% vs 19,7) oppure di aver svolto "compiti di contorno come fare fotocopie, pulizie ecc". (19,6 vs 11,5). Questi risultati possono essere letti in associazione con quelli di altre sezioni del questionario come quella relativa al rapporto tra ASL e ingresso del mondo nel mondo del lavoro. Nella domanda "Il tipo di attività che hai svolto per l'alternanza scuola-lavoro è coerente con i tuoi studi o con i tuoi interessi lavorativi?" nei licei hanno prevalso le risposte negative (31,4%) rispetto ai tecnici professionali (25,2%). Risultati simili anche per la domanda "Fino ad oggi, come consideri questa esperienza ai

fini del tuo ingresso nel mondo del lavoro?” dove negli istituti tecnici/professionali ha risposto “Molto utile” il 32,8%, nei licei invece il 20,1%. Nella Guida operativa predisposta dal Miur con la finalità di incentivare la corretta applicazione della Legge 107/2015 si precisa che la progettazione delle attività deve essere coerente con il “piano triennale dell’offerta formativa”. Per ottenere questa finalità è necessario scegliere in modo congruo le attività per i percorsi formativi degli studenti e anche reperire le imprese valutando la preparazione dei referenti e dei tutor aziendali, tenendo conto anche della mancanza di forme di incentivazione economica per favorire l’accoglienza degli studenti (5). Risultati negativi sono stati riscontrati al Sud rispetto al Centro e al Nord relativamente al ruolo dell’ASL ai fini dell’inserimento lavorativo, nella domanda “La realtà in cui hai svolto la maggior parte delle attività di ASL quest’anno ti ha chiesto di tenerti in contatto per possibili opportunità in futuro?” gli studenti residenti al Sud e nelle Isole hanno risposto “No” nel 74,8% dei casi. Questi risultati possono essere ulteriormente confermati con il giudizio complessivo dato dagli studenti sull’ASL, alla domanda “Potendo scegliere ripeteresti l’esperienza?” negli istituti tecnici/professionali sono state maggiori le risposte positive (ha risposto “Sì” il 62,1%) rispetto ai licei (55,1%) e al Centro si sono registrate un maggior numero di risposte positive (71,8%) rispetto al Nord (65,5%) e al Sud (42,3%). Tutto questo evidenzia una criticità nelle modalità di applicazione dell’alternanza su un territorio come quello italiano caratterizzato da una notevole disomogeneità del mercato del lavoro.

Nella sezione del questionario illustrata dalla Tabella III alla domanda “ti è stato assegnato un tutor aziendale?” il 53,3% ha risposto “Sì, per tutto il tempo”, mentre il 27,7 solo per parte delle ore e il 18,5 ha invece dichiarato che tale figura non è stata presente durante l’esperienza formativa. In particolare gli studenti del V anno hanno risposto “Sì, per tutto il tempo” in percentuale maggiore (59,8%) rispetto a quelli del III e del IV (49,4 e 52,6). Il tutor aziendale rientra tra le figure definite dalla Guida Operativa del Miur e la sua funzione è quella di assicurare il raccordo tra la struttura ospitante e l’istituzione scolastica. La sua funzione è quella di collaborare con il tutor interno, designato dall’autorità scolastica, con la finalità di inserire lo studente all’interno dell’azienda pianificandone le attività del progetto di ASL. La figura del tutor aziendale dovrebbe possedere competenze inerenti alla propria professione ma anche una adeguata metodologia per guidare i giovani all’apprendimento e alla conseguente acquisizione dell’autonomia in ambito lavorativo utilizzabile teoricamente anche in prospettiva futura (12). A tutt’oggi risultano però pressoché assenti iniziative adeguate volte alla formazione di queste figure professionali, rendendo in questo modo critica l’attuazione della riforma in modo corretto (6).

Un altro aspetto indagato dal questionario online è stato quello relativo alla sicurezza sul luogo di lavoro, chiedendo agli studenti che tipo di formazione avessero avuto a tal proposito prima di iniziare l’esperienza in azienda. Tra gli studenti residenti al Sud e nelle Isole si è registrato il maggior numero di risposte negative, infatti il

30,8% ha risposto “No, da nessuno”, rispetto al 15,2% del Nord e il 17,6% del Centro. A questo proposito è importante ricordare che ai sensi del D.Lgs. 81/2008 durante l’attività di tirocinio lo studente deve essere equiparato al lavoratore e, come tale ha diritto ad una tutela assicurativa e alla sorveglianza sanitaria. Numerose sentenze della Corte di Cassazione (Cass. 12 gennaio 2002, n. 326; Cass. 11 maggio 2007, n. 11622; Cass. 7 aprile 2009, n. 15009; Cass. 10 gennaio 2013, n. 536) hanno stabilito la necessità di mettere in atto con maggiore intensità gli obblighi prevenzionistici, tenuto conto proprio dell’inesperienza e della giovane età dei tirocinanti. L’ente scolastico ha l’obbligo giuridico di valutare i rischi, tutelare lo studente a livello assicurativo, assicurare la formazione generale (Accordo Stato-Regioni 21.12.2011), la presenza di un tutor che segua l’allievo e attivare la sorveglianza sanitaria. L’azienda ospitante deve garantire la valutazione dei rischi, fornendo un’adeguata formazione allo studente relativamente ad essi e alle misure di prevenzione ed emergenza, mettendo a disposizione dei dispositivi di protezione individuale qualora necessari (13).

Questo studio presenta punti di forza e di debolezza. Tra i punti di forza vi è sicuramente l’ampiezza del campione che ha coinvolto più di 8000 studenti. Tra i punti di debolezza si possono annoverare problemi di natura metodologica come l’impossibilità di verificare la veridicità delle risposte fornite. Inoltre non tutti i partecipanti hanno risposto a tutti gli item inclusi nel questionario, portando quindi alla presenza di dati mancanti e questo non permette di escludere un eventuale reporting bias.

Dall’analisi della survey di skuola.net è emerso come l’introduzione dell’ASL sia un tema centrale in un’ottica di trasformazione dell’attuale sistema educativo (14-16). Essa ha infatti rappresentato un tentativo concreto di superare la netta distinzione finora esistente tra mondo della scuola e mondo del lavoro all’interno del sistema educativo italiano (17-20). Sono altresì emerse alcune criticità nella sua attuazione, come il minore coinvolgimento degli studenti liceali in progetti coerenti con il proprio percorso di studi e le proprie prospettive future, rispetto a quelli degli istituti tecnici e commerciali. Vi è inoltre una disomogeneità della qualità delle esperienze vissute tra macro aree geografiche, che riflette la diversità di opportunità occupazionali presenti sul territorio nazionale.

Con la Legge di Bilancio per il 2019 (Legge 30 dicembre 2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-20” articolo 1, commi 784 e seguenti) si è assistito ad un’ulteriore evoluzione normativa che ha portato alla ridenominazione dei percorsi di ASL in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO). L’aspetto più saliente è stato una rimodulazione della durata dei percorsi: non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso degli istituti professionali, a 150 nel secondo biennio e nell’ultimo anno negli istituti tecnici e a 90 nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei (21).

Lo scopo dei PCTO è quello di portare all’acquisizione di competenze interdisciplinari, non più circoscritte solo agli anni scolastici ma che possano essere utili anche

successivamente per affrontare l'università e il mondo del lavoro.

Successive indagini potranno appurare se l'evoluzione dell'ASL in PCTO servirà a superare le criticità venute alla luce nel presente studio.

Bibliografia

- 1) Tino C, Grion V. Lo sviluppo delle *soft skills* in Alternanza Scuola-lavoro: punti di vista degli studenti italiani. *Ricerche di Pedagogia e Didattica, Journal of Theories and Research in Education*, 2018; 13(1): 121-149.
- 2) Dordit L. La formazione in alternanza nei principali paesi europei. *Ricercazione*. 2016; 8: 25-26.
- 3) Maisto C, Pastore F. Alternanza scuola-lavoro un bilancio preliminare a un anno dall'attuazione. *Economia & Lavoro*. 2017; 1: 133-145.
- 4) INDIRE. Alternanza scuola-lavoro: a che punto siamo? Esiti monitoraggio nazionale 2012-2013. Firenze, 2013.
- 5) Salatin A. La natura curriculare dell'alternanza scuola-lavoro in Italia: nuove sfide e prospettive per l'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione. *Ricercazione*. 2016; 8: 31-32.
- 6) Tacconi G. Buona Scuola e Jobs Act. *Tuttoscuola*. 2016; 564: 47-48
- 7) Focus "Alternanza scuola-lavoro". Anno Scolastico 2016/2017 Maggio 2018. *Statistica e Studi*. https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Focus_AS_L_2016_2017.pdf/b25882a9-4649-4057-b337-f3937f23475a?version=1.0
- 8) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Attività di alternanza scuola lavoro, guida operativa per la scuola.
- 9) Righini G, Antonacci A, Caccavale, et al. Alternanza Scuola Lavoro: si riducono le distanze tra Ricerca e Scuola. *Smart eLab*. 2017; 9: 32-38
- 10) De Castro P, Salinetti S, Ambrosini E. Alternanza scuola lavoro all'Istituto Superiore di Sanità: verso un modello di best practice per gli enti di ricerca. *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità*. 2016; vol 29,7-8, supplemento 1.3-27.
- 11) Basagni C, Spadoni C, Spanò M. I tirocini di alternanza "scuola-lavoro" al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffici. *Biblioteche oggi*. 2016; 34: 27-31.
- 12) Vitale G. È l'alternanza scuola-lavoro uno strumento contro la dispersione? Una riflessione a partire dalla formazione professionale di base. *Ricercazione*. 2016; 91-104.
- 13) Riva MA, Ferrario MM. Lavoratori-Studenti: Rischi e idoneità nell'alternanza scuola-lavoro, nei tirocini e nei corsi di laurea universitari, Milano, 11 marzo 2016. *Med Lav* 2016; 107, 6: 490-491.
- 14) Allulli G, Farinelli F. Le buone pratiche scuola lavoro. *Scuola democratica*. 2014; 3: 745-753
- 15) Barana A, Marchisio M. Sviluppare competenze di problem solving e di collaborative working nell'alternanza scuola-lavoro attraverso il Digital Mate Training. *Mondo Digitale*. 2017; 1-7.
- 16) Gentili C. L'alternanza scuola-lavoro: paradigmi pedagogici e modelli didattici. *Nuova Secondaria Ricerca* n. 10. 2016; 16-38.
- 17) Giubileo F. Alternanza scuola-lavoro: dalla innovazione della 107 alla sperimentazione del sistema duale. 2016; Fondazione EYU, Roma.
- 18) Lucchese F, Selvaggi A, Skyba M et al. School-work alternation and inclusion: The role of the Assistive Technologies Laboratory of the Department of Dynamic and Clinical Psychology of Sapienza University of Rome. *Mondo Digitale*. 2017; 16: 1-4.
- 19) Pastore F. Alternanza scuola-lavoro: un bilancio preliminare a un anno dall'attuazione. *Economia&lavoro*. 2017; 1: 133-145.
- 20) Tino C, Fedeli M. L'Alternanza Scuola-Lavoro: uno studio qualitativo. *Form@re, Open Journal per la formazione in rete* 2015; 213-231.
- 21) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, direzione generale per gli orientamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione. Percorsi trasversali per le competenze trasversali e per l'orientamento. *Linee guida*.

Corrispondenza: Prof. Giuseppe La Torre, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma, Roma, Italy, e-mail: giuseppe.latorre@uniroma1.it